

Chinni (Ucb): â??Lâ??Italia deve accelerare per attrarre trial clinici e investimentiâ?•

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? â??Questa iniziativa in collaborazione con Regione Lombardia per noi Ã¨ estremamente importante perchÃ© si colloca in un momento in cui la salute Ã¨ sempre piÃ¹ oggetto di negoziazioni a livello internazionaleâ?•. Lo ha detto Federico Chinni, amministratore delegato di Ucb Pharma Italia, alla presentazione dellâ??Osservatorio nazionale per la Ricerca clinica e lâ??accesso allâ??innovazione.

E sul provvedimento Most-Favoured Nation (Mfn), Chinni non ha dubbi: â??Ha soltanto messo in evidenza una fragilitÃ giÃ presente nel sistema, sulla quale credo che questo Osservatorio possa dare un contributo importante. La ricerca clinica, infatti, si sta progressivamente spostando: nellâ??ultimo decennio la quota europea degli studi clinici Ã¨ passata dal 34% al 20%, mentre quella della Cina Ã¨ cresciuta dal 6% al 32%â?•.

â??Questo accade perchÃ© non siamo sufficientemente veloci. Dobbiamo costruire una filiera piÃ¹ rapida ed efficiente, che accompagni il percorso dalla ricerca clinica fino allâ??accesso alle terapie. Credo che lâ??Osservatorio possa fornire un benchmark preciso su come si muovono le Regioni, anche in relazione alle buone pratiche e ai parametri internazionali, oltre a formulare raccomandazioni alla politica affinchÃ© si creino le condizioni per attrarre investimenti e ricerca clinica nel nostro Paeseâ?•.

â??La capacitÃ di un Paese di attrarre ricerca clinica non dipende soltanto dallâ??eccellenza delle sue competenze scientifiche, ma anche dalla disponibilitÃ di un contesto in grado di accogliere e valorizzare lâ??innovazione. Ricerca e accesso allâ??innovazione sono due dimensioni che si alimentano reciprocamente: senza ricerca non si genera innovazione, ma senza condizioni favorevoli al suo accesso si rischia di indebolire anche lâ??attrattivitÃ del sistema della ricerca. Come Ucb -ha detto Chinni- crediamo profondamente nel valore della ricerca e continuiamo a investirvi in modo significativo: nel 2025 abbiamo destinato alla R&S il 24% dei nostri ricavi e investito 78 milioni di euro negli studi clinici in Europa, di cui circa 24 milioni in Italia. Per questo riteniamo fondamentale lavorare insieme per superare le barriere organizzative e costruire un ambiente capace di attrarre investimenti, sostenere lo sviluppo scientifico e rispondere sempre meglio ai bisogni dei pazientiâ?•.

â??Crediamo nel valore di una collaborazione che metta al centro non soltanto la capacitÃ di produrre innovazione, ma anche quella di renderla concretamente accessibile. La partecipazione a questo progetto riflette il nostro impegno a contribuire a un sistema della ricerca sempre piÃ¹ integrato, nel quale istituzioni, comunitÃ scientifica, industria e pazienti possano confrontarsi e individuare insieme le condizioni per trasformare il progresso scientifico in un beneficio reale per le personeâ?•, ha poi concluso.

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

default watermark

Data di creazione
Novembre 25, 2026
Autore
redazione